

«Dialogo col Pd se c'è un cambio di passo»

■ «L'invito degli amici del Pd ad avviare un comune lavoro di confronto politico-programmatico nella prospettiva elettorale, credo sia senz'altro raccogliabile e può forse costituire una sollecitazione, anche realisticamente considerate le nostre forze, a una più ampia e salutare apertura di questo partito verso altri movimenti e posizioni politico-sociali della città».

Dopo l'assemblea annuale caratterizzata da un intenso confronto con gli ospiti rappresentanti di forze politiche di centrosinistra, Città comune tira le somme con una nota di un esponente del suo direttivo, Marco Tanzi. Viene confermata l'apertura al dialogo con il Pd in prospettiva comunali 2012, anche perché, scrive Tanzi, «noi siamo consapevoli che al Pd – per la forza e il peso che ha anche a Piacenza – tocca la principale responsabilità di fare sintesi reale delle componenti e istanze sociali che ha l'ambizione legittima di rappresentare con una rinnovata proposta di governo della città». E però «il primo passo è aprirsi, aprirsi davvero, discutere dei problemi inquietanti di cui si discute in città tutti i giorni senza anestetici o edulcoranti». Ecco perciò che «ci vuole un cambio di passo, senza il quale migliaia di piacentini continueranno ad essere senza rappresentanza "politica" o la riverseranno su gruppi e movimenti dalla forte carica populista e demagogica».